

I 70 ANNI DELLA BRIGATA GEMELLATA CON LA PROVINCIA DI BIELLA

L'alpino biellese Di Marco volto della Taurinense

Capitano, Comandante di Compagnia, è originario di Andorno. Nel giorno dell'anniversario di fondazione ha aperto al pubblico la caserma Montegrappa

■ 15 aprile 1952 viene ricostituita la Brigata Alpina Taurinense. 15 aprile 2022, la caserma Montegrappa di Torino, quartier generale della Brigata, apre le porte al pubblico per festeggiare con la città i suoi primi 70 anni. A guidare i visitatori e a raccontare la storia e i valori degli uomini che hanno servito la Patria indossando la divisa con lo stemma del toro turrito in questi lunghi anni caratterizzati da numerosi interventi all'estero, per garantire pace e sicurezza, e in Italia, per far fronte a inaspettate emergenze, è l'alpino biellese — è di Andorno Micca — Enrico Di Marco. Classe 1982, il capitano Di Marco, è attualmente effettivo del Reparto Comando della Brigata e ricopre l'incarico di Comandante di Compagnia. Arruolatosi nel 2004, dopo un periodo nei paracadutisti, dal 2013 presta servizio presso nella Taurinense. Numerosi gli impieghi operativi che l'hanno visto protagonista: tra gli altri un'operazione in Afghanistan nel 2011 (ISAF), un'operazione in Libano nel 2015-2016 (UNIFIL), oltre che diversi mandati nell'ambito dell'Operazione Strade Sicure, sia a Pistoia nel 2009 che a Vercelli nel 2017. Di Marco ha partecipato inoltre a tutte le principali esercitazioni della Brigata e delle Truppe Alpine dell'Esercito degli ultimi anni, oltre che agli interventi di contrasto alla pandemia da COVID-19 supportando, con la sua Compagnia, i principali ospedali della Città Metropolitana e della provincia di Torino mediante lo schieramento di numerose tensostrutture che hanno permesso di aumentare le capacità ricettive dei nosocomi. E nel raccontare ai visitatori la storia della Brigata e del Corpo, che quest'anno in un fortunato incrocio di date, festeggia 150 anni di fondazione, l'alpino biellese non avrà certo dimenticato di raccontare — a motivo d'orgoglio per le sue origini biellesi — che il cappello assurtto a simbolo di alpinità viene creato in un antico stabilimento sulle sponde del torrente Cervo. L'iniziativa dell'apertura della caserma Montegrappa si inserisce in un fitto calendario di eventi che si è aperto lo scorso giovedì 7 aprile con una partecipata cerimonia svoltasi a Torino alla presenza delle più importanti autorità: dal presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, al Comandante delle Truppe Alpine, dal Generale Ignazio Gamba, al Comandante della Taurinense, Generale Nicola Piasente, al presidente dell'Associazione Nazionale Alpini Sebastiano Favero. Presente nel capoluogo regionale anche una delegazione della sezione di Biella dell'Ana che, in questo 2022, festeggia a sua volta 100 anni di vita. La cerimonia ha visto lo schieramento di tutti i reparti della Brigata con le proprie Bandiere di Guerra. Inizialmente formata dal 4° reggimento alpini e dal 1° artiglieria da montagna, oggi la Taurinense è una delle grandi unità delle Truppe Alpine dell'Esercito, forte di 5000 uomini e donne, provenienti da tutte le regioni italiane, che prestano servizio in otto reparti: 2° reggimento Alpini a Cuneo, 3° reggimento alpini a Pinerolo, 9° reggimento alpini a L'Aquila, 1° reggimento artiglieria da montagna e 32° genio a Fossano, reggimento Nizza Cavalleria a Bellinzago Novarese, reggimento logistico a Rivoli, reparto comando a Torino. I sette decenni di storia della Brigata Taurinense si snodano attraverso la ricostruzione post-bellica e la Guerra fredda, per poi innestarsi sul terzo millennio e sulle nuove sfide globali alla sicurezza e alla stabilità. Forte è il legame tra il Biellese e la Taurinense. Nel 2000 questo storico legame venne suggellato dal gemellaggio con la Provincia di Biella e l'intitolazione della piazza antistante la sede dell'Ente.

ANDREA FORMAGNANA

NEL 2000 IL GEMELLAGGIO



luto della città di Biella ai militari della Taurinense di rientro dall'Afghanistan, celebrato con una solenne cerimonia in Piazza Martiri il 5 Novembre 2010.

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA ERA L'ALPINO SCANZIO

La collaborazione, la stima e il sostegno dell'Amministrazione Provinciale di Biella agli Alpini sono una tradizione consolidata, testimoniata dal gemellaggio tra la Brigata Alpina Taurinense e la Provincia di Biella, avvenuto nell'anno 2000. L'appoggio e il sostegno sono proseguiti anche nel periodo successivo, attraverso eventi quali la partecipazione degli Amministratori della Provincia di Biella al saluto della città di Biella ai militari della Taurinense di rientro dall'Afghanistan, celebrato con una solenne cerimonia in Piazza Martiri il 5 Novembre 2010.

Storia

Nel segno di Quintino Sella

Le radici storiche del legame tra il Biellese e gli alpini sono profonde e documentate.

Quintino Sella (1827 -1884), nativo di Mosso e cofondatore del Club Alpino Italiano con Cesare Francesco Ricotti-Magnani, allora ministro della Guerra, fu sicuramente sostenitore indiretto dell'appunto, presentato dall'allora Capitano dei Bersaglieri Giuseppe Perrucchetti, che propose la costituzione delle prime compagnie alpine con un ordinamento militare territoriale. Altro elemento storico di interconnessione tra Alpini e Biella è la presenza, a Sagliano Micca, del Cappellificio Cervo "casa del cappello alpino", dove vengono prodotti, fin dalla fine del 1897, i cappelli d'ordinanza delle Penne Nere.

Coralità alpina

100 VOCI PER 100 ANNI

Sono iniziate da qualche settimana le prove, nella sede dell'Ana di Biella, per l'evento previsto per il 3 giugno quando i diversi cori del Biellese, aderendo alla chiamata delle Penne nere, si raccoglieranno a Biella. Durante la giornata, in diversi punti della città si potrà assistere a concerti improvvisati. Alla sera poi tutte le voci si raduneranno in piazza Duomo per un grande evento collettivo e insieme intoneranno i canti più significativi della tradizione alpina. L'iniziativa si inserisce nel calendario di eventi per 100 anni della sezione.



Un momento della cerimonia tenutasi a Torino il 7 aprile

Progetto 150 Cime

A LUGLIO IL 32° GENIO GUASTATORI SARÀ SULLE NOSTRE MONTAGNE

Dal 18 al 30 luglio 2022 una Compagnia di Guastatori Alpini del 32° Reggimento Genio Guastatori di Fossano, Reggimento specialistico della Brigata Alpina Taurinense e Comandato dal Colonello Alberto Autunno, effettuerà due settimane di marce in montagna nelle valli Oropa e Cervo, al fine di addestrarsi al movimento in montagna. I guastatori della Taurinense partendo da due campi base schierati a Sagliano Micca ed al Favaro raggiungeranno quotidianamente i principali rilievi montuosi del Biellese, concorrendo al raggiungimento di 150 Cime unitamente a tutti i

Reggimenti delle Truppe Alpine. Nelle attività di Marcia saranno coinvolti, oltre alla sezione di Biella dell'Associazione Nazionale Alpini anche il Club Alpino Italiano e le comunità locali delle valli interessate.

Questa iniziativa rientra nel progetto 150 Cime lanciata per celebrare il 150° anniversario di fondazione di quello che nel tempo è diventato uno dei Corpi più amati sia in Patria che all'estero. Tra le mete biellesi ci sarà senz'altro il monte Camino con la sua chiesetta dedicata a San Maurizio, patrono delle Truppe alpine.



I 170 ANNI DELLA POLIZIA DI STATO: ESSERCI SEMPRE



LA FESTA A PALAZZO GROMO LOSA Martedì 12 aprile, nel giorno del suo 170° anniversario di fondazione si è celebrata la Festa della Polizia di Stato. Era due anni che a causa del Covid non si poteva festeggiare in pubblico. Nel corso della giornata sono state deposte una corona al cippo che commemora gli agenti caduti in servizio nel cortile della Questura e un secondo davanti al cippo in memoria del vicequestore Francesco Cusano, vittima del brigatismo rosso nel 1976. Commosso l'intervento del questore Claudio Ciccimarra al suo primo incarico a Bella che, nella cornice di Palazzo Gromo Losa, ha premiato gli agenti (nella foto) che più si sono distinti in attività. Il questore, davanti ai sindaci e alle autorità, ha sottolineato l'impegno «dell'esserci sempre» da parte della Polizia nel garantire ai cittadini la sicurezza sociale in un territorio che seppur sicuro non esente da fenomeni criminali. [foto FIGHERA]